



COPIA

COMUNE DI DOMUSNOVAS

Provincia di Carbonia - Iglesias

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

con i poteri del CONSIGLIO COMUNALE

N. 6/c.c. R.D.

OGGETTO: Imposta Unica Comunale (IUC). Componente Tassa Rifiuti (TARI). Determinazione tariffe anno 2016.

L'anno **duemilasedici** ed addì **ventidue** del mese di **aprile** con inizio alle ore **12:30** in Domusnovas e nella Casa Comunale,

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Ing. Mario Mossa

(Nominato con Decreto del Presidente della Regione Autonoma della Sardegna n. 6 del 26 gennaio 2016)

con l'assistenza del Segretario Comunale Dott.ssa CARLA MARIA SECCI

Assunti i poteri del **CONSIGLIO COMUNALE**

Esaminata la proposta di deliberazione relativa all'oggetto di seguito riportata:

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL COMMISSARIO STRAORDINARIO
SOGGETTO PROPONENTE: RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI - PERSONALE

Premesso che occorre ottemperare al fondamentale adempimento dell'approvazione del Bilancio per l'esercizio 2016;

A tal proposito, visto:

- l'art. 151, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che gli enti locali, deliberano entro il 31 dicembre di ogni anno il bilancio di previsione per l'anno successivo. Il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro del tesoro, del bilancio e della

programmazione economica, sentita la Conferenza Stato - Città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

- in ultimo, il decreto del Ministero dell'Interno in data 01/03/2016, mediante il quale è stato determinato il *differimento al 30 aprile 2016 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 da parte degli enti locali*", ad eccezione delle città metropolitane e della province per le quali lo stesso termine viene ulteriormente differito al 31/07/2016;

Preso atto che consequenzialmente a ciò, in relazione a quanto disposto dall'art. 172, del T.U. 267/2000, il quale dispone, che al bilancio di previsione, tra l'altro, sono allegati, le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d' imposta etc, dapprima occorre, ai fini dell'approvazione di cui trattasi, procedere all'adozione degli atti di cui sopra, essendo gli stessi, atti, propedeutici all' approvazione del documento contabile di cui trattasi (bilancio);

Visto l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:

«169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»;

Visto l'articolo 13, comma 15, del decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011 che testualmente dispone:

«15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.»;

Considerato che l'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) istituisce l'imposta unica comunale precisando che:

«Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore»;

Vista la disciplina della suddetta imposta (commi da 639 a 714 del succitato art. 1, legge 147/2013), con particolare riferimento alla componente TARI (commi da 641 a 668), come modificata dal decreto legge 6 marzo 2014 n. 16, convertito con legge 2 maggio 2014 n. 68;

Letti in particolare i seguenti commi che così dispongono:

«650. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.

651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

653. A partire dal 2016, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.»

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.»;

Visto l'art. 1, commi 676-678, della legge di stabilità 2014 (legge 147/2013), come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014 n. 16, convertito con legge 2 maggio 2014 n. 68, dall'art. 1, comma 679, lett. a) e b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e dall'art. 1, commi 14, lett. c) e 54 della legge 28 dicembre 2015, n.208, quest'ultima rubricata "legge di stabilità 2016";

Atteso che, in relazione al disposto delle soprariportate norme, l'approvazione delle tariffe TARI rientra nelle competenze del Consiglio Comunale;

Visto il D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

Considerato quanto disposto dall'art. 1, comma 26 della L. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) il quale limitatamente all'anno 2016, al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, sospende l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015; tale sospensione non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) istituita dall'articolo 1, comma 639, della Legge 147/2013;

Visto l'art. 193, comma 3 del TUEL, così come modificato dall'art. 74, comma 1, n. 35), lett. c), D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall' art. 1, comma 1, lett. aa), D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, per il quale:

"Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data" [del 31 luglio di ogni anno, termine di approvazione del provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio];

Visto inoltre l'art.1 comma 27 lettere a) e b) della legge 208/2015, per cui:

- a. vengono prorogati per gli anni 2016 e 2017, ai fini della determinazione delle tariffe TARI, i criteri di valutazione dei coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa dei rifiuti di cui al comma 652 dell'art. 1 della legge 147/2013;
- b. viene differito al 2018 l'avvio dell'obbligo di considerare nella determinazione delle tariffe i fabbisogni standard;

Richiamata la proposta di deliberazione inserita al n°1 nell'ordine del giorno degli argomenti da trattare in data odierna, avente ad oggetto: "Piano Finanziario ai fini della determinazione delle tariffe del Servizio di gestione Ciclo Rifiuti Urbani (TARI) anno 2016- Approvazione", mediante la quale, sulla base delle previsioni relative al costo del servizio, formulate nel Piano Finanziario, sulla scorta degli obiettivi e del modello gestionale individuati dall'Amministrazione per l'anno 2016, è stato determinato in € 829.908,89, al netto del tributo provinciale e di eventuali altri oneri previsti per legge, l'importo complessivo da coprire mediante il gettito della tariffa;

Dato atto che la trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote relative alla IUC mediante inserimento nel Portale del federalismo fiscale costituisce a tutti gli effetti adempimento dell'obbligo di invio di cui al combinato disposto dell'art. 52, comma 2 del D.Lgs 15 dicembre 1997, n. 446 e dell'art. 13, commi 13-bis e 15 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Dato atto altresì che in materia di IMU il medesimo comma 13-bis dispone che l'efficacia delle deliberazioni di approvazione delle aliquote, nonché dei regolamenti, decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico, mentre per la TASI e la TARI tale pubblicazione, che, ai sensi del già citato comma 15 dell'art. 13 del D.L. 201 del 2011, sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'art. 52, comma del D.Lgs n. 446 del 1997, ha una finalità meramente informativa e non costituisce condizione di efficacia dell'atto;

Richiamata la nota del 28.02.2014 n. 4033 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale relativa alle modalità di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote;

Visto il Regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC), adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

Visto il "Regolamento comunale per la disciplina generale delle entrate" di cui all'art. 52 del D.Lgs.15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione consiliare n. 59, in data 31/12/2001, riformulato con successiva delibera consiliare n°33 del 19/07/2002 ed adeguato, a seguito della nota prot. 25443/2002 del

COMMISSARIO STRAORDINARIO CONSIGLIO n.6 del 22-04-2016 COMUNE DI DOMUSNOVAS

Ministero dell'economia e delle Finanze- Ufficio Federalismo Fiscale, con altra deliberazione consigliare n°7 del 29/03/2003;

Visto altresì :

il D.Lgs 267/2000, e nello specifico l'Art. 42 , rubricato :*"Attribuzioni dei Consigli"*;

lo statuto comunale;

il regolamento di contabilità;

l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

PROPONE

di determinare per l'anno 2016, nelle misure di cui al prospetto che segue, le tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI), a norma dell'art. 1, commi 641 e ss. della legge 147/2013:

COMPOSIZ. DEL NUCLEO FAM.	TARIFFE	
	FISSA	VARIABILE
1 componente	0,2078	105,1976
2 componenti	0,2271	245,4614
3 componenti	0,2466	315,5929
4 componenti	0,2659	385,7248
5 componenti	0,2830	508,4558
6 o più componenti	0,2974	596,1204

categ	ATTIVITA'	UTENZE NON DOMESTICHE		
		QUOTA		TOTALE (cl 3+cl 4)
		€/MQ FISSA	VARIABILE	
1	Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,1151	0,9671	1,0822
2	Cinematografi e Teatri	0,1046	0,8748	0,9794
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,1151	0,9721	1,0872
4	Campeggi, distributori carbur. impianti sportivi	0,1982	1,6477	1,8459
5	Stabilimenti balneari	0,1205	0,9987	1,1192
6	Esposizioni, autosaloni	0,0885	0,7339	0,8224
7	Alberghi con ristorante	0,2892	2,4180	2,7072
8	Alberghi senza ristorante	0,2277	1,8954	2,1231
9	Case di cura e riposo	0,2567	2,2571	2,5138
10	Ospedali	0,2197	1,8346	2,0543
11	Uffici, agenzie, studi prof.li	0,2598	2,1629	2,4227
12	Banche e istituti di credito	0,1366	1,1373	1,2739
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferram, fiori e piante altri beni durev.	0,2464	2,0536	2,2999
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,2571	2,1506	2,4077
15	Negozi particolari quali: filatelia, Tende e tessuti, tappeti,cappelli, ombrelli, antiq.	0,1928	1,6185	1,8113
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,2892	2,4058	2,6950
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,2624	2,1870	2,4494
18	Attività artigianali tipo botteghe: Falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,1982	1,6527	1,8509

COMMISSARIO STRAORDINARIO CONSIGLIO n.6 del 22-04-2016 COMUNE DI DOMUSNOVAS

19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,2330	1,9490	2,1820
20	Attività industriale con capannoni di produzione	0,0857	0,7122	0,7979
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,1151	0,9721	1,0872
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	0,8706	7,2732	8,1438
23	Mense, birrerie, hamburgerie	0,7152	5,9779	6,6932
24	Bar, caffè, pasticceria	0,6563	5,4798	6,1361
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,3993	3,3340	3,7334
26	Plurilicenze alimentari c/o miste	0,3993	3,3293	3,7286
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizze al taglio	1,1330	9,4529	10,5860
28	Ipermercati di generi misti	0,3938	3,2828	3,6766
29	Banchi di mercati generi alimentari	0,9322	7,7762	8,7084
30	Discoteche, night club	0,1981	1,6527	1,8507

di dar seguito all'inserimento della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 688, della legge n. 147/2013, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui al D.lgs. n. 360/1998 entro il termine perentorio previsto dall'art. 1, comma 10, lett. e) della legge di stabilità 2016;

di dichiarare la deliberazione di approvazione della presente proposta immediatamente eseguibile ai sensi dell'ultimo comma art. 134 D.lgs 18/08/2000, n° 267 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"

Il Responsabile del servizio
Gianfranco Sorgia

PARERI RESI AI SENSI DELL' ART. 49 DEL D.Lgs. 267/2000

Parere Favorevole in ordine alla Regolarita' tecnica in merito alla proposta di cui alla presente deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Gianfranco Sorgia

Parere Favorevole in ordine alla Regolarita' contabile in merito alla proposta di cui alla presente deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Gianfranco Sorgia

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Fatta propria la proposta di deliberazione acclarata in epigrafe, corredata dai pareri espressi ai sensi del D.Lgs. 18/08/2000 n° 267 (Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali) in merito alla regolarità tecnica e contabile,
Ritenuta la suddetta proposta conforme alla normativa vigente in materia e, pertanto, meritevole di approvazione;

DELIBERA

1. Di recepire e approvare, facendo integralmente propria ad ogni effetto di legge, la proposta di deliberazione acclarata in premessa.
2. Dare atto che la prefata proposta costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo deliberatorio.
3. Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile a' sensi dell'art.134 comma 4° del D.Lgs. 18/08/2000 n° 267 (Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali).

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto

Il Commissario Straordinario

Il Segretario Comunale

F.to Ing. MARIO MOSSA

F.to Dott.ssa CARLA MARIA SECCI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata posta in pubblicazione all'Albo Pretorio per gg.15 consecutivi dal 29-04-2016

DOMUSNOVAS, li 29-04-2016

Il Segretario Comunale

F.to Dott.ssa CARLA MARIA SECCI

Ai sensi dell'art.18 del DPR 28/12/2000 n.445, il sottoscritto attesta che la presente copia è conforme all'originale
Domusnovas, li 29/4/2016

L'INCARICATO